

UNIVERSITA' DI PAVIA

CONCORSO

Concorso pubblico, per esami, per la copertura di dieci posti di categoria C1, a tempo indeterminato, area amministrativa, di cui un posto riservato ai sensi degli articoli 678, comma 9, e 1014, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 66/2010, e cinque posti riservati ai sensi dell'articolo 52, comma 1-bis, del decreto legislativo n. 165/2001.

(GU n.24 del 26-3-2019)

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, recante «Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, recante «Norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3»;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168, recante «Istituzione del Ministero dell'universita' e della ricerca scientifica e tecnologica»;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;

Vista la legge 10 aprile 1991, n. 125, recante «Azioni positive per la parita' uomo-donna nel lavoro»;

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante «Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 febbraio 1994, n. 174, «Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, recante «Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalita' di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi»;

Vista la legge 15 maggio 1997, n. 127, recante «Misure urgenti per lo snellimento dell'attivita' amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo»;

Vista la legge 12 marzo 1999, n. 68, recante «Norme per il diritto al lavoro dei disabili»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa»;

Visti il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante «Codice in materia dei dati personali» e il «Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonche' alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche», e, in particolare, l'art. 52, comma 1-bis, che prevede la possibilità, per le amministrazioni pubbliche, di destinare, al personale interno in possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno, una riserva di posti non superiore al 50% di quelli messi a concorso;

Visto il decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 216, recante «Attuazione della direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro»;

Visto il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante «Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246»;

Visto il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante «Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria»;

Visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante «Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni», e, in particolare, gli articoli 24 e 62, che dispongono, per le amministrazioni pubbliche, la possibilità di coprire i posti disponibili nella dotazione organica attraverso concorsi pubblici con riserva non superiore al 50% a favore del personale interno, in possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno;

Visto il decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, recante «Codice dell'ordinamento militare», e, in particolare gli articoli 678 e 1014, che prevedono una riserva obbligatoria del 30% dei posti messi a concorso a favore dei volontari in ferma breve o in ferma prefissata di durata di cinque anni, congedati senza demerito, nonché degli ufficiali di complemento in ferma biennale e degli ufficiali in ferma prefissata, che hanno completato senza demerito la ferma contratta;

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante «Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario»;

Visto il decreto-legge 29 dicembre 2011, n. 216, recante «Proroga di termini previsti da disposizioni legislative»;

Visto il decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante «Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5»;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante «Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario»;

Vista la legge 6 agosto 2013, n. 97, recante «Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - legge europea 2013»;

Visto il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, recante «Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni»;

Visto la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021»;

Visto il decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante «Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni»;

Visti il Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del Comparto università per il quadriennio normativo 2006-2009 e il biennio economico 2006-2007, del 16 ottobre 2008, e il Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del Comparto istruzione e ricerca triennio 2016-2018, del 19 aprile 2018;

Visto lo Statuto dell'Università degli studi di Pavia;

Visto il «Regolamento in materia di accesso ai ruoli del personale tecnico-amministrativo e collaboratori ed esperti linguistici dell'Università degli studi di Pavia»;

Viste le delibere del Consiglio di amministrazione n. 352/2017, del 28 novembre 2017, e n. 345/2018, del 27 novembre 2018, con le quali sono state approvate l'attribuzione dei Punti organico e la definizione di criteri prioritari per la programmazione delle assunzioni degli anni 2018/2020 e 2019/2021;

Vista la delibera del Consiglio di amministrazione n. 370/2018, del 20 dicembre 2018, avente a oggetto «Budget 2019 - Budget triennale 2019-2021»;

Considerato che l'Ateneo ha provveduto ad attivare la procedura di mobilità interna, riservata al personale tecnico-amministrativo in servizio, ai sensi dell'art. 57 del C.C.N.L. del 16 ottobre 2008 e nel rispetto dell'art. 7 del «Regolamento per la mobilità del personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato dell'Università degli studi di Pavia», nonché la procedura di mobilità compartimentale e intercompartimentale, prevista dagli articoli 29-bis e ss. del decreto legislativo n. 165/2001, per la copertura di due posti di categoria C/1 - area amministrativa - per le esigenze dell'Università degli studi di Pavia;

Vista la nota prot n. 91299 del 26 ottobre 2018, indirizzata al Dipartimento della funzione pubblica, Servizio organizzazione uffici e fabbisogni del personale delle PA, programmazione assunzioni, reclutamento, mobilità e valutazione, con la quale questo Ateneo, ai sensi dell'art. 34-bis, comma 1, del decreto legislativo n. 165/2001, ha comunicato l'intenzione di avviare una procedura di selezione pubblica, per titoli ed esami, per la copertura di due posti di personale a tempo indeterminato di categoria C1 - area amministrativa - per le esigenze dell'Università degli studi di Pavia;

Accertato che, con riferimento ai posti messi a concorso dal presente bando, non è pervenuta a questo Ateneo alcuna istanza di mobilità interna e di mobilità compartimentale e intercompartimentale;

Considerato che la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica - non è intervenuta nei tempi di legge, in merito all'assegnazione di personale richiesto per le esigenze segnalate da questa università;

Preso atto che l'art. 1, comma 361, della sopra citata legge n. 145/2018, ha stabilito, per le procedure bandite successivamente al 1° gennaio 2019, l'utilizzabilità delle graduatorie concorsuali esclusivamente per la copertura dei posti messi a concorso;

Preso atto che il sopra citato decreto-legge n. 4/2019 ha introdotto nuove modalità di accesso anticipato alla pensione, comportando il verificarsi di cessazioni di personale non programmate;

Considerato che, alla luce delle predette novità normative, il fabbisogno attuale di professionalità di categoria C, area amministrativa, per le esigenze di questo Ateneo, ammonta, attualmente, a dieci unità;

Preso atto che, ai sensi dell'art. 1, comma 399, della legge n. 145/2018, per l'anno 2019, le università non possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato con decorrenza giuridica ed economica anteriore al 1° dicembre 2019, relativamente alle ordinarie facoltà assunzionali dello stesso anno;

Considerata l'attribuzione di Punti organico per le esigenze assunzionali del personale tecnico-amministrativo relative agli anni 2017, 2018 e 2019, deliberate dal Consiglio di amministrazione dell'Ateneo;

Considerata la disponibilità residua di punti organico attribuiti dal Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca all'ateneo per gli anni 2017 e 2018, di cui al decreto ministeriale 10 agosto 2017, n. 614, e al decreto ministeriale 29 dicembre 2018, n. 873;

Considerato che, al momento della chiusura delle procedure concorsuali in oggetto, verranno calendarizzate le prese di servizio in funzione dei punti organico residui relativi ad attribuzioni ministeriali 2018 o antecedenti, e che, nel caso in cui non vi

fossero disponibili residue, le prese di servizio verranno programmate a partire dal 1° dicembre 2019;

Considerato che non esistono graduatorie vigenti utili per l'assunzione a tempo indeterminato di personale con il profilo richiesto;

Accertata la necessaria copertura finanziaria;

Ritenuto di dover provvedere;

Dispone:

Art. 1

Selezione pubblica

E' indetto un concorso pubblico per le esigenze dell'Universita' degli studi di Pavia, per esami a tempo indeterminato, per la copertura di:

Punto A) cinque posti di categoria C, posizione economica C1, area amministrativa di cui un posto e' prioritariamente riservato a favore dei volontari in ferma breve e in ferma prefissata delle Forze Armate congedati senza demerito, ovvero durante il periodo di rafferma, nonche' dei volontari in servizio permanente, degli ufficiali di complemento in ferma biennale e degli ufficiali in ferma prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta, ai sensi degli articoli 1014, comma 1, lettera a), e 678, comma 9, del decreto legislativo n. 66/2010. Nel caso in cui non ci siano idonei che abbiano titolo ad usufruire della suddetta riserva, l'amministrazione procedera' alla copertura del posto, ai sensi e nei limiti della normativa vigente, secondo l'ordine della graduatoria generale di merito;

Punto B) cinque posti di categoria C, posizione economica C1 - da riservare al personale a tempo indeterminato in servizio presso questo Ateneo da almeno due anni, appartenente alla categoria B, in possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno alla categoria C (diploma di istruzione secondaria di II grado) che non sia incorso negli ultimi due anni in sanzioni disciplinari piu' gravi del rimprovero verbale (art. 52, comma 1-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165). (COD.2019_4_C1_AMM).

L'amministrazione garantisce parita' e pari opportunita' tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

I vincitori saranno inseriti nei diversi uffici dell'amministrazione che si occupano di supporto ai principali processi dell'Ateneo, e dovranno collaborare alle seguenti attivita':

fungere da prima interfaccia verso l'utenza interna ed esterna, gestendo anche le comunicazioni in entrata e uscita (corrispondenza, contatti telefonici, la posta elettronica, etc.) anche in lingua inglese;

supportare la gestione delle relazioni con gli studenti, il personale, gli attori istituzionali, le autorità politiche e amministrative a livello locale, regionale e nazionale e gli Organi consultivi e di controllo di competenza della struttura;

istruire e predisporre atti e documenti relativi a procedimenti e processi amministrativi Ateneo;

raccogliere, inserire ed elaborare, dati e informazioni anche mediante l'utilizzo di applicativi e data base informatici in uso presso l'Ateneo e predisporre report;

gestire i flussi documentali e gli archivi;

svolgere attivita' segretariali varie e supporto amministrativo.

Sono richieste:

attitudine al lavoro di gruppo e orientamento all'utenza;

attitudine ad adeguati comportamenti organizzativi/lavorativi nelle relazioni con i colleghi;

buone capacita' di apprendimento e flessibilita';

buona capacita' di espressione sia in forma scritta sia in forma orale;

buona conoscenza della lingua inglese.

Art. 2

Requisiti per l'ammissione alla selezione

Per l'ammissione al concorso e' richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1) titolo di studio: diploma di istruzione secondaria di II[^] grado quinquennale;

2) cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica (San Marino, Citta' del Vaticano) ovvero cittadinanza di uno degli Stati dell'Unione europea o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro purché siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, nonché cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

3) i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea o loro familiari o cittadini di Paesi terzi di cui al precedente punto 2) devono possedere i seguenti requisiti:

a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;

b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

4) età non inferiore agli anni 18;

5) idoneità fisica all'impiego;

6) avere ottemperato, per i nati fino al 1985, alle norme sul reclutamento militare;

7) non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;

8) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili e non essere stato licenziato a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo di lavoro (21 maggio 1996);

9) non aver riportato condanne che comportino l'interdizione dai pubblici uffici;

10) per beneficiare della riserva di cui all'art. 1, punto A del bando (riserva militare): essere in possesso dei requisiti previsti dal decreto legislativo n. 66/2010;

11) per beneficiare della riserva di cui all'art. 1, punto B del bando:

essere in servizio presso l'Università degli studi di Pavia nella categoria B da almeno due anni;

non essere incorso negli ultimi due anni in sanzioni disciplinari più gravi del rimprovero verbale.

I requisiti prescritti, compresa la dichiarazione d'equipollenza dell'eventuale titolo di studio conseguito all'estero, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando di concorso per la presentazione della domanda d'ammissione.

I candidati sono ammessi al concorso con riserva.

L'amministrazione può disporre in qualunque momento, con comunicazione motivata del direttore generale, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 3

Presentazione della domanda. Termini e modalità

La domanda di partecipazione al concorso, nonché i relativi allegati, devono essere presentati, entro il termine perentorio di trenta giorni successivi dalla data di pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale - 4^a Serie speciale «Concorsi ed esami», per via telematica utilizzando la piattaforma «Pica» (Piattaforma Integrata Concorsi Atenei). Tale procedura è disponibile, entro il secondo giorno lavorativo successivo alla data di pubblicazione in gazzetta,

alla pagina: https://pica.cineca.it/unipv/2019_4_C1_AMM
dell'Universita' degli studi di Pavia.

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare la registrazione al sistema.

La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti, secondo quanto indicato nella procedura telematica. Il candidato dovrà inoltre allegare, in formato elettronico, i documenti di cui al presente bando.

La presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

mediante firma digitale, utilizzando smart card, token USB o firma remota che consenta al titolare di sottoscrivere digitalmente i documenti:

il candidato che dispone di una smart card o di un token USB o firma remota potrà verificarne la compatibilità con il sistema di firma digitale integrato nel sistema ConcorsiOnline. In caso di esito positivo il titolare potrà sottoscrivere la domanda direttamente sul server;

il candidato che non dispone di dispositivi di firma digitale compatibili con il sistema ConcorsiOnline e i titolari di firme digitali remote che hanno accesso a un portale per la sottoscrizione di documenti generici, dovranno salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, firmarlo digitalmente in formato CADES: verrà generato un file con estensione .p7m che dovrà essere nuovamente caricato sul sistema. Qualsiasi modifica apportata al file prima dell'apposizione della Firma Digitale impedirà la verifica automatica della corrispondenza tra il contenuto di tale documento e l'originale e ciò comporterà l'esclusione della domanda.

In caso di impossibilità di utilizzo di una delle due opzioni sopra riportate:

mediante sottoscrizione della domanda: il candidato, dopo aver salvato sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza apportare alcuna modifica, dovrà stamparlo e apporre la propria firma autografa per esteso sull'ultima pagina.

Tale documento dovrà poi essere scansionato e caricato a sistema.

Entro la scadenza prevista per la presentazione delle domande il sistema consente il salvataggio dell'istanza in modalità bozza onde consentirne il successivo perfezionamento ed invio.

In caso di necessità, sempre entro il termine utile per la presentazione, è possibile altresì ritirare una domanda già inviata e presentarne una nuova.

Il servizio potrà subire momentanee sospensioni per esigenze tecniche.

La data e l'ora di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

La procedura di compilazione e l'invio telematico della domanda dovranno essere completati entro e non oltre le ore 23:59 del giorno di scadenza del bando.

Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

I cittadini non italiani che intendano candidarsi al concorso devono presentare domanda di partecipazione secondo le modalità e i termini indicati nella presente disposizione, fermo restando quanto previsto dall'art. 4 del presente bando.

Per l'invio telematico della documentazione dovranno essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, privi di macroistruzioni e di codici eseguibili, in formato pdf, i documenti non devono avere una dimensione superiore ai 30 MB.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni di recapito o da non avvenuta o tardiva informazione di variazione dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi

imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Eventuali informazioni o chiarimenti in merito alle modalita' di presentazione delle domande possono essere richieste al Servizio organizzazione e innovazione ai numeri 0382 984979-4162-4988 dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 15.00.

Per la segnalazione di problemi esclusivamente tecnici contattare il seguente indirizzo e-mail: unipv@cineca.it

Art. 4

Contenuto della domanda.

Nella domanda di partecipazione il candidato dovra' dichiarare:

- a) nome e cognome;
 - b) codice fiscale;
 - c) data e luogo di nascita, indirizzo di residenza, recapito telefonico e indirizzo e-mail;
 - d) il possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati dell'Unione europea o di essere familiare di un cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione europea titolare di diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, o di essere cittadino di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o di essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);
 - e) (se cittadino italiano): il comune ove e' iscritto nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione da tali liste;
 - f) (se cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione europea o familiare di un cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione europea o se cittadino di Paesi terzi): di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
 - g) di non aver mai riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. In caso contrario indicare le condanne riportate, specificando la data della sentenza e l'autorita' giudiziaria che l'ha emessa, da indicare anche se e' stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione, ecc. e anche se nulla risulta sul casellario giudiziale. I procedimenti penali pendenti devono essere indicati qualsiasi sia la natura degli stessi;
 - h) il possesso del titolo di studio di cui all'art. 2 del bando;
 - i) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
 - j) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego;
 - k) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidita' non sanabili e non essere stato licenziato a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo nazionale di lavoro (21 maggio 1996).
 - l) di avere l'idoneita' fisica all'impiego;
 - m) eventuale possesso di titoli che danno diritto ad usufruire delle preferenze, a parita' di merito, previste dall'art. 9 del presente bando;
 - n) per beneficiare della riserva di cui all'art. 1, punto A) del bando (riserva militare): di essere in possesso dei requisiti previsti dal decreto legislativo n. 66/2010.
 - o) Per beneficiare della riserva di cui all'art. 1, punto B) del bando (personale interno): di essere in servizio, a tempo indeterminato presso l'Universita' degli studi di Pavia, nella categoria B da almeno due anni, non essere incorso negli ultimi due anni in sanzioni disciplinari piu' gravi del rimprovero verbale.
- Nella domanda di ammissione al concorso i cittadini italiani o di

uno degli Stati dell'Unione europea devono autocertificare, nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente, il titolo di studio richiesto dal bando per la partecipazione al concorso.

Nell'autocertificazione il candidato deve specificare in modo analitico e preciso ogni elemento utile al fine della valutazione dei titoli e dell'espletamento dei necessari controlli sulla veridicità dei dati autocertificati.

Ai sensi dell'art. 40, comma 1 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, si invita a NON allegare alla domanda di ammissione alcun certificato. Eventuali certificazioni allegate non potranno essere prese in considerazione ai fini della valutazione della candidatura.

I candidati portatori di handicap, in relazione alla propria disabilità, possono richiedere l'utilizzo di appositi ausili.

In applicazione della legge n. 170/2010, i candidati con disturbi specifici dell'apprendimento potranno usufruire del 30% di tempo aggiuntivo nelle prove scritte, e di eventuali ulteriori ausili, previa richiesta, di supporti.

Tale richiesta dovrà essere effettuata esclusivamente all'atto della compilazione della candidatura on-line seguendo le indicazioni fornite in procedura.

I candidati sono tenuti a versare un importo, non rimborsabile, pari a € 12,00 effettuando un bonifico bancario intestato a: Università degli studi di Pavia e indicando obbligatoriamente la causale «Rimborso spese concorso «2019_4_C1_AMM» - IBAN: IT 38 H 03111 11300 000000046566 - SWIFT: BLOPIT22776 - UBI Banca, sede di Pavia - Corso Strada Nuova 61/C 27100.

La ricevuta di avvenuto bonifico deve essere allegata alla domanda di partecipazione.

In caso di esclusione dal concorso non si darà luogo al rimborso dell'importo versato.

La domanda deve essere obbligatoriamente corredata da:

1. documento di riconoscimento in corso di validità, anche per quelle sottoscritte con firma digitale;
2. ricevuta di avvenuto bonifico.

Art. 5

Commissione giudicatrice

La commissione è nominata dal direttore generale nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia e composta ai sensi dell'art. 15 del Regolamento in materia di accesso ai ruoli del personale tecnico amministrativo dell'Università degli studi di Pavia.

Art. 6

Prove d'esame

Per ragioni di celerità ed efficienza del procedimento, in considerazione del rapporto tra il numero dei posti messi a concorso e il numero dei candidati ammessi alla selezione, l'Ateneo può procedere all'espletamento di prove di preselezione di tipo attitudinale, da svolgersi anche con l'ausilio di mezzi automatizzati.

La prova di preselezione, se attuata, consisterà in test a risposta multipla e/o domande a risposta sintetica atti a rilevare le caratteristiche attitudinali e le conoscenze delle materie oggetto delle prove concorsuali.

La preselezione sarà superata con una votazione di almeno 21/30 o equivalente.

La valutazione conseguita in sede di preselezione non concorre alla formazione del voto finale.

I candidati, in servizio presso l'Università degli studi di Pavia, che intendono avvalersi della riserva di cui all'art. 1, punto B del presente bando (personale interno) sono esentati dallo svolgimento dell'eventuale prova di preselezione.

I candidati portatori di handicap affetti da invalidità uguale o superiore all'80% non sono tenuti a sostenere l'eventuale prova preselettiva. Gli interessati che intendano avvalersi di tale

facolta' possono farlo in sede di compilazione della domanda.

Gli esami consisteranno in due prove scritte e una prova orale secondo il seguente programma:

prima e seconda prova scritta: verteranno sui seguenti argomenti: Legislazione universitaria, Statuto di Ateneo, Regolamenti dell'Ateneo, con particolare riferimento agli organi e all'articolazione interna, alle missioni istituzionali, ai principi di qualita' ed efficienza dell'azione amministrativa applicata al sistema universitario, ai principi di funzionamento delle attivita' amministrative, dei procedimenti e delle procedure, ai principi in materia di performance, trasparenza, anticorruzione, gestione dei dati personali, gestione flusso documentale e decertificazione;

prova orale: vertera' sugli argomenti delle prove scritte oltre all'accertamento della conoscenza e dell'uso delle applicazioni informatiche piu' diffuse e della lingua inglese.

Art. 7

Ammissione alla procedura concorsuale, diario e svolgimento delle prove d'esame

I candidati che avranno inoltrato regolare istanza e che non avranno ricevuto la comunicazione di esclusione dalla procedura concorsuale devono intendersi ammessi all'espletamento dell'eventuale preselezione o, se non attuata, della prima e della seconda prova gia' previste nel bando.

I candidati non ammessi alla procedura concorsuale riceveranno comunicazione ufficiale di esclusione, che si anticipera' per vie brevi alla casella e-mail da loro indicata nella domanda di ammissione alla selezione.

Le comunicazioni che si rendessero necessarie per l'avvio del concorso e durante il suo svolgimento o comunque relative al calendario delle prove saranno comunicate esclusivamente sull'Albo ufficiale di Ateneo all'indirizzo:

<http://www-5.unipv.it/alboufficiale/> e sul sito web istituzionale di Ateneo alla pagina <http://www.unipv.eu/site/home/ateneo/bandi-e-concorsi/articolo1071.html>

I candidati al concorso sono quindi tenuti a consultare periodicamente tali pagine: le comunicazioni pubblicate avranno valore di notifica a tutti gli effetti. Pertanto, i candidati ammessi all'eventuale preselezione o, se non attuata, all'espletamento delle prove scritte saranno tenuti a presentarsi, senza ulteriore convocazione, nei luoghi, nei giorni e nelle ore indicati.

La mancata presentazione alle prove sara' considerata come rinuncia alla procedura concorsuale.

I candidati ammessi a sostenere la prove d'esame, per avere accesso all'aula, dovranno esibire uno dei seguenti documenti di riconoscimento, in corso di validita':

- a) carta d'identita';
- b) patente automobilistica o nautica;
- c) passaporto.

Art. 8

Modalita' di ripartizione dei punteggi delle singole prove

Conseguono l'ammissione alla prova orale i candidati che abbiano riportato in ogni prova scritta una votazione di almeno ventuno trentesimi (21/30).

Il voto riportato nelle prove scritte verra' reso noto ai candidati attraverso la pubblicazione di apposito elenco sul sito web istituzionale di Ateneo alla pagina <http://www.unipv.eu/site/home/ateneo/bandi-e-concorsi/concorsi-per-personale-tecnico--amministrativo.html> a cui sara' possibile accedere utilizzando una password dedicata che verra' fornita in sede di esame ai partecipanti alle due prove scritte.

Anche la prova orale si intendera' superata se il candidato avra' ottenuto una votazione di almeno ventuno trentesimi (21/30).

La votazione complessiva e' determinata dalla somma:

- a) della media dei voti conseguiti nelle prove scritte;
- b) dalla votazione ottenuta nella prova orale.

L'amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Non è consentito il riferimento a documenti presentati presso questa od altre amministrazioni, o a documenti allegati ad altra domanda di partecipazione ad altro concorso.

Art. 9

Preferenze a parità di merito

A parità di merito, ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni, i titoli di preferenza sono i seguenti:

- 1) gli insigniti di medaglia al valor militare;
- 2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- 3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- 4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 5) gli orfani di guerra;
- 6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- 7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 8) i feriti in combattimento;
- 9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- 10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- 11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- 12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
- 14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
- 15) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico o privato;
- 16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
- 17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
- 18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
- 19) gli invalidi ed i mutilati civili;
- 20) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:

- a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
- c) dalla più giovane età (art. 2, comma 9 della legge n. 191/1998).

Art. 10

Approvazione graduatoria di merito

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 9.

Sono dichiarati vincitori i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, formata sulla base del punteggio riportato nelle prove d'esame, tenuto conto delle riserve di cui all'art. 1 del

presente bando.

La graduatoria di merito e' approvata dal direttore generale ed e' pubblicata all'Albo ufficiale dell'Universita' degli studi alla pagina <http://www-5.unipv.it/alboufficiale/>

Dalla data di pubblicazione della suddetta graduatoria decorre il termine per le eventuali impugnative.

La graduatoria rimane efficace per un periodo di tre anni dalla pubblicazione, fatti salvi periodi di validita' di durata superiore prevista da disposizioni di legge.

Art. 11

Costituzione del rapporto di lavoro

L'assunzione dei vincitori del concorso e di eventuali idonei utilmente collocati nelle graduatorie, potra' avvenire subordinatamente all'inesistenza di vincoli di natura normativa e finanziaria.

I vincitori saranno invitati a stipulare in conformita' a quanto previsto dai vigenti Contratti Collettivi Nazionali dei dipendenti del comparto dell'Universita', il contratto di lavoro individuale a tempo indeterminato per l'assunzione in prova.

I vincitori dovranno assumere servizio dalla data prevista nel contratto.

Entro il termine di trenta giorni dalla stipula del contratto i vincitori dovranno produrre una dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 dalla quale risulti:

- a) la data e luogo di nascita;
- b) la cittadinanza;
- c) il godimento dei diritti politici;
- d) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- e) la mancanza di condanne penali e di carichi pendenti;
- f) il numero del codice fiscale;
- g) la composizione del nucleo familiare;
- h) il possesso del titolo di studio richiesto;
- i) se il candidato ricopra o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o di aziende private e se fruisca, comunque, di redditi di lavoro subordinato ed in caso affermativo relativa opzione, nonche' di non esercitare il commercio, l'industria, ne' alcuna professione e di non coprire cariche in societa' costituite a fine di lucro (art. 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165). Detta dichiarazione deve contenere le eventuali indicazioni concernenti le cause di risoluzione di precedenti rapporti d'impiego. Deve essere rilasciata anche se negativa;

j) l'eventuale titolo per la riserva di cui al decreto legislativo n. 66/2010;

k) i titoli che danno diritto ad usufruire di preferenze a parita' di merito e di titoli.

Gli appartenenti al personale statale di ruolo devono presentare, nel termine sopra indicato, in sostituzione dello stato matricolare di servizio la dichiarazione sostitutiva di certificazione, cosi' come previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Qualora non venga prodotta entro il termine di trenta giorni dalla stipula del contratto la documentazione richiesta, fatta salva la possibilita' di una proroga dello stesso termine a richiesta del vincitore nel caso di comprovato impedimento, da rappresentare per iscritto e prima della scadenza, si provvedera' all'immediata risoluzione del contratto di lavoro.

I vincitori del concorso pubblico saranno assunti in prova con contratto individuale di lavoro subordinato a tempo indeterminato nella categoria C, posizione economica C1, area amministrativa, con orario di lavoro a tempo pieno, con diritto al trattamento economico iniziale di cui ai vigenti contratti collettivi nazionali dei dipendenti del comparto universita'.

Il periodo di prova ha la durata di tre mesi e non puo' essere rinnovato o prorogato alla scadenza.

Decorsa la meta' del periodo suddetto, nel restante periodo di prova ciascuna delle parti puo' recedere dal rapporto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso ne' di indennita' sostitutiva del preavviso.

Il recesso opera dal momento della comunicazione alla controparte.

Il recesso dell'amministrazione deve essere motivato.

Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia risolto da una delle parti, il dipendente s'intende confermato in servizio e gli viene riconosciuta l'anzianita' dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.

In caso di recesso la retribuzione e' corrisposta fino all'ultimo giorno di effettivo servizio, compresi i ratei della tredicesima mensilita'; spetta altresì al dipendente la retribuzione corrispondente alle giornate di ferie maturate e non godute.

Art. 12

Informazioni sul trattamento dei dati personali. (Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679)

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679, l'Universita' degli studi di Pavia, in qualita' di Titolare, informa i candidati che i dati personali da essi forniti in sedi di partecipazione al concorso o comunque acquisiti a tal fine e' finalizzato all'espletamento delle attivita' concorsuali ed avverra' a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale, anche da parte della commissione esaminatrice, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalita', anche in caso di eventuale comunicazione a terzi, nel rispetto delle condizioni di liceita' previste dal Regolamento (UE) n. 2016/679. Il conferimento di tali dati e' necessario per verificare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione puo' precludere tale verifica con conseguente esclusione dalla procedura. Le graduatorie saranno pubblicate secondo la normativa vigente. I dati saranno trattati per tutta la durata della procedura conformemente al principio di necessita' di trattamento e saranno conservati in conformita' alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Gli interessati hanno il diritto di ottenere dall'Universita', nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (articoli 15 e ss. del Regolamento). L'apposita istanza e' presentata al Titolare, anche per tramite del Responsabile protezione dati (C.so Strada Nuova n. 65, 27100 Pavia, PEC amministrazione-centrale@certunipv.it - e-mail: privacy@unipv.it) ovvero del Responsabile interno del trattamento.

Ulteriori informazioni sono disponibili alla pagina <http://privacy.unipv.it>

Per il presente procedimento, il responsabile interno del trattamento dei dati personali e' la dott.ssa Loretta Bersani - Dirigente dell'area risorse umane e finanziarie.

Art. 13

Responsabile del procedimento

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, il responsabile del procedimento di cui al presente bando e' la dott.ssa Loretta Bersani (dirigente dell'area risorse umane e finanziarie, piazza Leonardo Da Vinci n. 17, 27100 Pavia, telefono 0382/984979-4988-4162 fax 0382/984970 - mail: concorsipta@unipv.it).

Art. 14

Norme di rinvio

Per quanto non previsto dal presente avviso, trovano applicazione, in quanto compatibili, le disposizioni del «Regolamento

in materia di accesso ai ruoli del personale tecnico-amministrativo e dei collaboratori ed esperti linguistici dell'Università degli studi di Pavia» e le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel decreto del Presidente della Repubblica n. 3/1957, nel decreto del Presidente della Repubblica n. 686/1957, nel decreto del Presidente della Repubblica n. 487/1994, nella legge n. 127/1997 e nel decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.

Art. 15

Pubblicità

Il presente provvedimento è pubblicato all'albo ufficiale informatico dell'Università degli studi di Pavia alla pagina <http://www-5.unipv.it/alboufficiiale/> e alla pagina dedicata alle selezioni pubbliche presso l'Ateneo <http://www.unipv.eu/site/home/ateneo/bandi-e-concorsi/articolo1071.html>

Pavia, 5 marzo 2019

Il direttore generale: Varasio